Iniziativa contro l’obbligo vaccinale e le misure repressive

oxikatastaltikametra@gmail.com

La salute del popolo non si persegue con i tagli di bilancio, l‘austerità, le discriminazioni, le multe e i licenziamenti

Il governo di Nea Demokratia ha fallito nella gestione della crisi sanitaria del Covid-19. La logica dei Lockdown, dei licenziamenti e delle sospensioni dal lavoro. Il divieto delle manifestazioni e delle assemblee, le multe orizzontali e l’attribuzione della famigerata „responsabilità individuale“ non solo non raggiungono l’obiettivo del contenimento del Covid-19 ma aggravano il tessuto sociale di gravi problemi.

Le migliaia di licenziamenti e sospensioni dal lavoro nei settori privato e pubblico hanno, da una parte dissestato i settori della previdenza pubblica come la salute – l’educazione – i trasporti e dall’altra impoverito migliaia di famiglie di lavoratrici e lavoratori. La multa orizzontale di 100 euro mensili a pensionati indigenti e lavoratrici e lavoratori con salari da fame che per loro motivi non si vaccinano, la sola cosa che proteggono è il taglio alle spese sociali che dispone il governo e la politica del „divide et impera“.

Le nuove misure del governo, prolungano la sospensione per migliaia di impiegati pubblici a percentuale zero del salario, che viene altresì corrisposto anche nei casi di gravi delitti), legalizzano licenziamenti arbitrari nel settore privato e discutono l’estensione dell’obbligo e della multa ad altri gruppi di età e professionali. Allo stesso tempo Mitsotakis incontra Sklavenitis (titolare della maggiore catena di supermercati della Grecia) per preparare una nuova ondata di aumenti degli articoli di base, dopo quelle del riscaldamento e dell’elettricità. L’unica arma rimasta al governo per attuare la sua politica profondamente antipopolare è la diffusione della paura e della repressione indiscriminata.

La salute dei cittadini non dipende dagli acquisti dei RAFALE (aerei da combattimento di fabbricazione francese il cui acquisto per la somma di 2,5 miliardi è stato perfezionato giusto all’inizio della crisi pandemica), dall'equipaggiamento della polizia e dai milioni della lista Petsa* agli editori filogovernativi e ai giornalisti papagalli del governo. La salute non è garantita da operazioni di polizia e multe predatorie. La salute del popolo e della gioventù si difende dando la possibilità di alloggi e affitti economici in

modo che le famiglie numerose non siano accatastate in monolocali e bilocali. La salute del popolo si protegge con l'aumento del prezzo di beni di prima necessità, elettricità e riscaldamento. La salute del popolo non si protegge lasciando le famiglie affamate in stanze buie e ghiacciate. La salute del popolo non si protegge lasciando diffondere la disoccupazione, i salari da fame e demolendo tutti i diritti del lavoro. La salute del popolo non può consistere nella chiusura degli ospedali e il licenziamento degli operatori sanitari. La salute del popolo non si difende con i mezzi pubblici congestionati. La salute del popolo non può consistere in un'acqua privatizzata e costosa. La salute del popolo non è tutelata senza il decongestionamento delle carceri e dei miseri campi profughi.

Le condizioni per una salute del popolo sono il diritto ad avere una casa, legale senza oneri fiscali, senza la minaccia di pignoramenti e aste, con adeguate infrastrutture di energia, acqua, fognatura, comunicazione e informazione e il lavoro con condizioni e salari dignitosi, insieme alla costruzione di un pubblico moderno e adeguato Sistema Sanitario Nazionale, accessibile a tutti.

Ci impegniamo a prendere l'iniziativa a livello di organizzazioni - collettivi - sindacati nel prossimo futuro per organizzare manifestazioni ad Atene e in altre città, che sarà una passo per finirla con questa politica di austerità, repressione e segregazione.

Che venga revocata ogni obbligatorietà diretta e indiretta.
Abolizione delle discriminazioni e dei controlli. NO al GREEN PASS
Che non si applichi la sanzione di 100 euro o le altre sanzioni.
Che finiscano ORA le sospensioni dei 7000 operatori sanitari.
Basta parlare di licenziamenti

10 gennaio 2022

Iniziativa d'azione contro la vaccinazione obbligatoria e le misure repressive
Associazione del personale scientifico EYDAP
Associazione dei dipendenti dell'ospedale G. Ikaria - PENEN

* La lista Petsa fa riferimento alla scoperta, resa pubblica a inizio dicembre, di un finanziamento diretto illecito di 20 milioni di euro a testate giornalistiche scelte dal governo sotto preseto del supporto alle campagne di informazione di contrasto alla pandemia „restiamo in sicurezza“ e „restiamo a casa“.